

23 aprile | 4 maggio 2019

IRAN

Assistenza culturale: Giovanni Curatola

VIAGGI di CULTURA
THE CONWAY CULTURAL TRAVELS
Solo turismo culturale, dal 1953
segreteria@viaggidicultura.com



Agha Bozorg Masjed, XVIII sec. Kashan, Iran.

L'idea di definire l'Iran come *impero del Male* ha una storia più lunga di quanto non si creda. Forse non sarebbe errato collocarla già nel V secolo a.C. quando Atene raffigurò se stessa nel suo monumento più famoso come simbolo di razionalità e libertà, in contrapposizione all'ignoranza oscura e potente dei mille popoli e delle mille lingue parlate nell'Impero Persiano. E fa nulla se la storia di quelle famose Guerre persiane non si conclude, come vorrebbero i Greci, con la loro definitiva vittoria. I Persiani, sconfitti in Grecia, mantennero ancora a lungo quelle città della costa anatolica che, con la loro ribellione, avevano innescato le guerre.

Strana storia quella della Persia. Agisce da secoli come potenza regionale nel Vicino Oriente: da Ciro il Grande ai giorni nostri essa ha mantenuto una pressione costante e spesso vincente. Inutilmente cercarono di contenerla Greci, Romani, Bizantini, Arabi, Turchi. Non si comprende tanta continuità se non ci si misura con la cultura persiana o ci si illude che l'Iran sia solo uno dei tanti, deboli stati del Vicino Oriente.

La forza dell'Iran non sta nei suoi eserciti,

ma nella sua straordinaria vitalità ideale e politica. È persiana l'idea di un impero universale in cui tutte le lingue e tutti i popoli hanno uguali diritti e doveri di fronte all'imperatore. Oggi quell'idea - diventata grande con Roma - sopravvive più giovane che mai nell'ideale universale della Chiesa cattolica. Persiana è gran parte di quella che viene comunemente definita 'cultura araba'. Persiane sono le *Mille e una notte*. Persiano fu Avicenna. Persiano è il grande ciclo epico *Shahnameh* di Firdusi. Persiano (se mai è esistito) fu Omar Khayyam. Persiana è una delle più straordinarie culture architettoniche del mondo che celebrò il suo trionfo in epoca timuride (XV sec.) e safavide (XVI-XVIII).

L'Iran fu insieme alla Thailandia l'unico paese dell'Asia a respingere il colonialismo. Il primo ad affrontare il problema della modernità nell'Islam. L'Iran è oggi una repubblica islamica che ha più donne laureate di qualunque altro paese islamico e, probabilmente, di diversi paesi europei. Ma, e soprattutto, la percentuale di donne laureate è nettamente superiore a quella maschile. Tutto questo non basta a descrivere

l'Iran né le ragioni del suo successo nella storia. Ma serve forse a spiegare la necessità di conoscerlo meglio affidandoci alle cure di Giovanni Curatola che ha legato praticamente tutta la sua storia di studioso di tara internazionale alla Persia e alla grande arte persiana.

Un viaggio breve ma indimenticabile.

PROGRAMMA

23, MARTEDÌ: ITALIA - TEHRAN

Partenza per Tehran.

24, MERCOLEDÌ: TEHRAN - SHIRAZ

Arrivo in nottata. Trasferimento in albergo e pernottamento. In tarda mattinata visita dei musei di Tehran. Spesso spettacolari, talora chiusi. Né è sempre facile capire il perché. Sempre aperto e di estremo interesse il National Museum (soprattutto archeologia).

Visita del Museo del Tappeto o del Reza Abbasi Museum. Nel pomeriggio trasferimento all'aeroporto e volo su Shiraz dove si cena e pernotta. Shiraz è città strana: il suo nome è leggendario e le attese sono dunque alte.

SCHEDA CULTURALE

DA SOLO... VALE IL VIAGGIO

L'assistenza culturale, superlativa Isfahan, la grande piazza Naghsh-e Jahan: indimenticabile

La moschea del Venerdì di Isfahan
Il centro cerimoniale achemenide di Persepoli

FILO CONDUTTORE

L'Impero Persiano e il Vicino Oriente
L'arte degli Achemenidi, Parti, Sasanidi, Turchi, Ilkhanidi, Timuridi e Safavidi
L'Islam sciita (*shia*) iranico

LA STAGIONE

Temperature primaverili con massime gradevoli e minime accettabili. Solo 4 giorni su 30 con probabilità di pioggia. Rispetto all'autunno (altro momento dell'anno splendido in Iran) la primavera ha colori meno affascinanti, ma giornate più lunghe: 13,30 ore di luce in primavera contro le 10,50 dell'autunno. In breve: la stagione ideale.

Città	Max	Min	mm/pioggia
Tehran	22	11	27,8
Isfahan	22	10	19,2
Shiraz	24	9	30

23 aprile | 4 maggio 2019

IRAN

Assistenza culturale: Giovanni Curatola

VIAGGI di CULTURA
THE CONWAY CULTURAL TRAVELS
Solo turismo culturale, dal 1953
segreteria@viaggidicultura.com



Masjed-e-Jamé, Isfahan, Iran.

Tuttavia, rispetto a Isfahan e ad altre città dell'Iran è di rilevanza decisamente minore. Le costruzioni sono spesso della fine del XVIII secolo. I giardini di rose che l'hanno resa famosa dovrebbero essere in piena fioritura e questa potrebbe essere una nota particolare in questo programma primaverile. Le visite della città (Bagh-e-Eram, Arg-e-Karim Khan Zand, Bagh-e-Nazar, ecc.) saranno distribuite nelle diverse giornate di permanenza a Shiraz.

25, GIOVEDÌ: FIRUZABAD E BISHAPUR

Giornata lunga, forse anche faticosa ma molto, molto bella. Escursione di tutta la giornata nei dintorni di Shiraz. Visita delle rovine della città sasanide di Firuzabad. Firuzabad: fondata da Ardashir I (224-241 d.C.), conserva la duplice cinta di mura, il palazzo reale di Ardashir I con il grande *ivan*, numerose sale, ecc. Ci si trasferisce quindi nella bella Bishapur, importante città sasanide. Notevole il tempio del fuoco, le rovine del palazzo di Sapur I con nicchie decorate in stucco dipinto e corte con mosaici. Sui due lati del fiume bellissimi bassorilievi che commemorano, tra le altre vicende storiche, la vittoria sugli invasori romani. Rientro a Shiraz in

serata. Cena e pernottamento.

26, VENERDÌ: PERSEPOLI

Escursione in mattinata a Persepoli. Giornata di grandi emozioni e di forte interesse. A Persepoli visita dei resti del Palazzo Reale della grande città achemenide di Dario e di Serse I: la grande sala delle udienze reali (*apadana*) è introdotta da una famosa scalinata in cui tutti i popoli dell'impero rendono omaggio all'imperatore. Raro vedere qualcosa di così affascinante. Visita della necropoli di Naqsh-e-Rustam (*foto di pagina pari*) dai bassorilievi superbi e monumentali. Le tombe di Dario I, Serse I, Artaserse I, Dario II hanno l'ingresso fiancheggiato da monumentali colonne a capitelli mentre il trono del re appare sorretto dai popoli vinti, in processione: stupendo! Al termine delle visite rientro a Shiraz dove si cena e pernotta e dove non mancherà qualche ora di libertà per riposarsi o per le attività individuali.

27, SABATO: YAZD

Partenza per Yazd. Sosta a Pasargade per visitare la tomba di Ciro II Grande. Pranzo lungo il percorso. Si raggiunge quindi il secolare cipresso di Abarkuh e la notevole

moschea con gli stupendi stucchi del mirab. Partenza per Yazd dove si giunge per l'ora di cena. Cena e pernottamento a Yazd.

28, DOMENICA: YAZD

Visita di Yazd. Posta ai margini dei grandi deserti, dalle vecchie strade e dal centro antico, Yazd è città dal fascino struggente. I colori del cielo, l'intenso profumo di rose nell'aria, gli alberi di melograno che sbucano dai muretti di fango. Ma Yazd è anche la città dove riuscirono a salvarsi dallo sterminio i seguaci di Zoroastro (tempio del Fuoco, torri del Silenzio, moschea timuride Mir Chakhmag, moschea dei dodici Imam). Cena e pernottamento a Yazd.

29, LUNEDÌ: ISFAHAN

Si concludono le visite di Yazd. Sulla strada che conduce a Isfahan si giunge a Nain, nota per la sua Moschea del Venerdì con un notevole *mihrab* selgiuchide in stucco scolpito. Arrivo a Isfahan e inizio della visite. Cena e pernottamento a Isfahan.

30, MARTEDÌ: ISFAHAN

Visita di Isfahan. Città di grande bellezza

e di fascino ormai secolare: se il viaggio dovesse cominciare con Isfahan non avrebbe più senso proseguire. Oltre Isfahan si può solo desiderare di tornare a casa e conservare, per sempre, le immagini dei grandi edifici voluti da Abbas il Grande (XVII secolo).

Visita dell'immensa piazza su cui si affacciano i più importanti monumenti. La Moschea dell'Imam, costruita tra il 1612 ed il 1630 con il grande portale fiancheggiato da due minareti che introduce a una grande corte interna ove si trova il santuario a cupola, è l'esempio più aereo e leggero dell'arte persiana. Palazzo di Aliqapu: già residenza di Abbas I, con terrazzo a colonne di legno e arricchito da eleganti decorazioni pittoriche e in stucco. La Moschea Loftollah: santuario a cupola dalla decorazione e dalle proporzioni elegantissime. Visita dello splendido, antico bazar e della Moschea del Venerdì, forse il monumento più importante e rappresentativo dell'architettura islamica in Oriente.

Le visite includeranno quindi il Santuario Emam Zadeh Haroun Velayat (luogo affascinante e sacro sia agli Sciiti che agli Ebrei, tomba di Mullah Nassir), il minareto

e moschea di Ali, il palazzo Hasht Behesth (luogo di piacere e svago in epoca safavide), e la cattedrale armena di Vank, oltre il fiume, in un quartiere popolato fino a pochi anni fa soprattutto da Armeni. Cena e pernottamento a Isfahan.

1, MERCOLEDÌ: ISFAHAN

Completamento delle visite di Isfahan. Cena e pernottamento a Isfahan.

2, GIOVEDÌ: KASHAN

Partenza per Kashan. Lungo il tragitto visita di Ardestan e Natanz.

Ardestan: una delle più interessanti moschee selgiuchidi dell'Iran (XI secolo). Natanz; immersa in una verdissima oasi, ricca di moschee e cupole, tra cui il complesso architettonico della Masjid-Jami che comprende diversi edifici del XV sec.: un *khanegah* (convento) dal bellissimo portale e il mausoleo di Sheikh Abdel Samad Esfahani.

In serata arrivo a Kashan. Cena e pernottamento.

3, VENERDÌ: TEHRAN

Al mattino visita di Kashan, celebre per la produzione di sete e tappeti. Costruita in un'oasi ricca d'acqua, fu una delle città preferite di Abbas I, che la abbellì di

splendide architetture. Kashan è ancora oggi una delle più caratteristiche città dell'Iran (giardino di Bagh-e Fin *foto di pagina pari* nei dintorni della città e mausoleo Sharade Ibrahim, moschea Madresseh-yé-Soltani). Splendida la casa Broujerdiha, incredibile complesso del XIX secolo appartenuto a un facoltoso commerciante.

Al termine delle visite partenza per Tehran dove si giunge in serata. Cena e camere a disposizione per cambiarsi e rinfrescarsi. In tarda serata trasferimento all'aeroporto e partenza per l'Italia

4, SABATO: ITALIA

Arrivo in Italia in mattinata.

SCHEDA TECNICA

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: informazione non disponibile sul web. Rivolgersi ai nostri uffici.

Minimo 14 pax + assistenza scientifica e tecnica

Acconto: Euro 2.000

SUPPL. SINGOLA: n.d

LA QUOTA COMPRENDE: assistenza scientifica dei conferenzieri per tutta la durata del viaggio; voli di linea in classe economica; trasferimenti via terra come da programma; ingressi a musei, chiese e aree archeologiche indicati nel programma; assicurazione sanitaria assicurazione sanitaria e bagaglio Allianz / Globy Gruppo base. Pensione completa.

LA QUOTA NON COMPRENDE: le mance a guide, autisti, facchini e ristoratori; tutto quello non indicato nel programma.

VALUTA DI RIFERIMENTO: Euro

DOCUMENTI: passaporto con validità di almeno 6 mesi dalla data di partenza. Occorre il visto.

ALBERGHI: una buona prima categoria.

Tassa di iscrizione non rimborsabile in caso di annullamento: Euro 100. Per gli

abbonati alle riviste pubblicate dalla Società Editrice Il Mulino e gli abbonati alla rivista VIAGGI di CULTURA la tassa di iscrizione è di Euro 0.

Abbigliamento, bibliografia, orari di partenza e di ritrovo, telefoni e fax degli alberghi, roaming per i telefonini e molte altre informazioni tecniche vengono fornite per circolare agli iscritti al viaggio.